

ATTO N. DCR 74

DEL 05/03/2024

DECRETO

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I. APPROVAZIONE.

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 3-4 ottobre e 17-18 ottobre 2021, Stefano Lo Russo è stato proclamato il 27 ottobre 2021 Sindaco di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, Sindaco, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l'art.1, comma 50 Legge 7 aprile 2014, n. 56 in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n.131;

Richiamato il decreto del Sindaco Metropolitano n. 1/2022 del 13 gennaio 2022 con cui sono state conferite alcune deleghe di funzioni amministrative ai Consiglieri metropolitani attribuendo quella del "bilancio" alla consigliera Caterina Greco;

Premesso che:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di rendere maggiormente trasparenti, uniformi e rappresentativi i bilanci delle Regioni, delle Province e degli Enti locali, dispone il consolidamento dei conti tra gli enti e i loro organismi partecipati;

- il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" che costituisce l'allegato 4/4 al suddetto D.Lgs. n. 118/2011 (il cui contenuto è stato modificato dal D.M. 11 agosto 2017, dal D.M. 29 agosto 2018, dal D.M. 1° marzo 2019 e dal D.M. 1° settembre 2021) stabilisce che *"Il Bilancio consolidato e' un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del «gruppo amministrazione pubblica», attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che*

hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato e' predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività. [...]Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica [...]

2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato. [...]

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta. [...] Entrambi gli elenchi sono aggiornati alla fine dell'esercizio per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva dei due elenchi e' inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato.”;

- il Gruppo Amministrazione Pubblica, secondo il sopracitato principio contabile, comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica ed in dettaglio:

- *gli organismi strumentali (D.Lgs. 118/2001 Art.1 c.2b): “per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica”;*

- *gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo (D.Lgs. 118/2011 art.11-ter c.1): “Si definisce ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:*

a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività' di un ente o di un'azienda;

c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività' dell'ente o dell'azienda;

d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività' oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante”;

- *gli enti strumentali partecipati (D.Lgs. 118/2011 art. 11-ter c.2): “l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1[ente strumentale controllato]”;*

- *le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo (D.Lgs. 118/2011 Art. 11-quater c.1): “Ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato, si definisce controllata da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:*

a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole”;

- *le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo (D.Lgs. 118/2001 art.11-quinquies c.1) “Ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato, per società' partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società' nella quale la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società' quotata.”;*

- il principio contabile di riferimento sancisce che il perimetro di consolidamento è un sottoinsieme del Gruppo Amministrazione Pubblica: enti, aziende e società del Gruppo Amministrazione Pubblica possono

non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di:

“a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo e' irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.”

“b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.”;

- il principio contabile sul consolidamento allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 fornisce un'esauritiva definizione dei criteri da applicare per la definizione di rilevanza: “Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali [...] rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,

- patrimonio netto,

- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza e' determinata con riferimento ai soli due parametri restanti. Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento. [...] ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. [...] A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione[...]

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.”;

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Dato atto che con proprio provvedimento n. 110/2023 del 19.04.2023 avente per oggetto “Aggiornamento ex D.Lgs.118/2011 del gruppo amministrazione pubblica della Città Metropolitana di Torino. Approvazione” è stato approvato l'aggiornamento al 31 dicembre 2022 del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Città Metropolitana di Torino;

Considerata la necessità di procedere all'aggiornamento al 31.12.2023 del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino;

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 58 del 21.12.2023 avente ad oggetto “RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31.12.2022 E DEGLI ORGANISMI AVENTI FORMA NON SOCIETARIA AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D. LGS. N. 175/2016 E S.M.I. “TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA”. RICOGNIZIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 201/2022 E S.M.I.”;

Ritenuto di approvare l'aggiornamento al 31.12.2023 del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Città metropolitana di Torino come esposto nel documento “Ricognizione delle società, enti ed organismi partecipati per l'aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino al 31.12.2023.”, allegato sotto la lettera A al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i e dell'art. 48, comma 1 dello Statuto

metropolitano, il parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, nonché il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio;

Preso atto che il responsabile del procedimento è il dott. Guido Mulè il quale ha dichiarato, con nota agli atti, l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino nei confronti dei destinatari del presente atto;

Visti:

- il Testo Unico sugli Enti Locali approvato con D.lgs 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;
- l'articolo 1, comma 8 della legge 7 aprile 2014 n. 56 e s.m.i.;
- gli articoli 15 e 48 del vigente Statuto Metropolitano;
- l'articolo 134, comma 4, del citato Testo unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1) di approvare l'aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Città metropolitana di Torino al 31.12.2023 come esposto nel documento "*Ricognizione delle società, enti ed organismi partecipati per l'aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino al 31.12.2023.*", allegato sotto la lettera A al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che le informazioni per la definizione del Perimetro di Consolidamento contenute nel suddetto allegato, insieme ai dati del bilancio consuntivo 2023 della Città metropolitana, consentiranno di applicare al Gruppo Amministrazione Pubblica i criteri di irrilevanza richiamati in premessa per produrre l'elenco dei soggetti da consolidare;

3) di dare mandato agli Uffici competenti di comunicare agli enti, alle aziende e alle società, compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, la loro inclusione nel GAP;

4) di prendere atto che il responsabile del procedimento è il dott. Guido Mulè il quale ha dichiarato, con nota agli atti, l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino nei confronti dei destinatari del presente atto;

5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Torino, 05/03/2024

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Guido Mule'

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE
Matteo Barbero

LA CONSIGLIERA DELEGATA
Caterina Greco

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. allegato_A_relazione_per_consolidato_2023_rev8.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento